



WATER VALUES

IL VALORE DELL'ACQUA

REPORT FOCUS GROUP

“WaterValues- Il valore dell'acqua”

Data: 28/05/2018

Tavolo: Soci Coop sezione Figline Valdarno

Facilitatore: Marco Dugini

Esperto: Giulio Castelli

Note:

Il presente focus group si è svolto con la partecipazione di quattordici persone, residenti nel Comune di Figline-Incisa Valdarno e membri del Consiglio dei Soci Coop di Figline. Questa sezione fa riferimento all'Area del Valdarno fiorentino ed è attiva in una serie di servizi comprendenti: prestito sociale, salvatempo, prenotazione libri, attività legate alla promozione della cultura etc. Oltre a questo, i soci Coop sono molto interessati e progettualmente attivi anche sui temi dell'ecologia e dell'ambiente. La discussione ha visto i partecipanti intervenire in riguardo al tema dell'acqua - e dei servizi ecosistemici ad essa legati presenti nel territorio di Figline-Incisa - sulla base delle esperienze personali e associative.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE





WATER VALUES

IL VALORE DELL'ACQUA

Tra gli argomenti di dibattito circa il tema del fiume Arno e dei servizi ecosistemici dell'acqua nel comune di Figline-Incisa, vi è stato quello riguardante la realizzazione delle casse di espansione e il loro ruolo di mitigazione del **rischio idraulico** connesso alle piene del fiume.

Nella memoria o nel pensiero della maggioranza dei partecipanti intervenuti resta certamente ben scolpito il ricordo dell'alluvione del 1966 e in questo senso vi è attenzione alle strategie di protezione dai rischi alluvionali. In merito, come **buona pratica** è stata citata **la cassa di espansione in prossimità del Ponte di Matassino**, mentre più in generale si sottolinea la necessità di manutenzione e pulizia delle casse di espansione per non disperderne il valore con il passare del tempo.

Tra i punti più critici in ottica alluvionale è stato citato l'imbocco del torrente Resco.

La **qualità dell'acqua** è stata giudicata **buona** nel caso dei **torrenti**, soprattutto da quando la fabbrica della Pirelli non è più attiva in loco. Ciò garantisce la presenza di servizi ecosistemici di tipo culturale, rendendo possibili **attività ricreative** lungo i torrenti che i presenti hanno giudicato come **molto importanti**, anche se i torrenti di San Visto e di Cesto Alto necessiterebbero di maggior manutenzione (p.e. taglio di piante che nascono sugli argini). I problemi riguardano comunque più i **borri** e il tratto collinare; a Gaville gli effetti del disboscamento hanno causato una riduzione della pulizia dell'acqua.

Anche la **qualità dell'acqua lungo il fiume Arno** viene giudicata **soddisfacente**, soprattutto rispetto allo stato in cui versava negli anni settanta. Positivo è dunque il giudizio circa la funzione svolta dai **depuratori** di Figline e Montevarchi e piuttosto alta è l'importanza attribuita dai partecipanti alla stessa presenza dei depuratori.

Tuttavia, il territorio lungo fiume ha negli ultimi decenni scontato una **crisi del settore della pesca sportiva** locale che una volta garantiva un alto livello in termini di **attività ricreative e presenze turistiche**. Ciò, secondo la discussione al tavolo, sarebbe intimamente legato all'invasione dei pesci siluri che hanno danneggiato in modo predatorio l'ambiente e la **biodiversità** nelle specie di pesci che maggiormente attiravano i pescatori provenienti anche da altre province, piuttosto che dall'Emilia Romagna.

Molto alto, in termini di servizi ecosistemici legati alle attività ricreative, è il valore attribuito dalla popolazione alla presenza della **passeggiata lungarno**. Una valorizzazione ulteriore consisterebbe nella realizzazione di una passerella e nel prolungamento e collegamento della pista ciclabile nel punto in cui al momento termina.

Come ultima buona pratica sono stati citati i progetti degli **orti sociali** che hanno una funzione positiva soprattutto in termini **educativi** visto che – si sottolinea – alcuni dei problemi legati all'inquinamento dell'acqua sono comunque legati a cattive abitudini individuali nell'utilizzo dei beni pubblici. Gli orti sociali risultano inoltre ben attrezzati con l'acqua per l'irrigazione grazie alla presenza di pozzi in ciascuno di essi. Diversa è invece la situazione degli **orti privati**, ai quali i presenti al tavolo hanno attribuito un'importanza sufficiente, ma inferiore. Talvolta, infatti, negli orti privati mancano i pozzi e quindi l'irrigazione può caratterizzarsi per un uso improprio dell'acqua dall'acquedotto.

